

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Si è spento il barbiere "storico" di Bibione

BIBIONE - Si è spento Antonio Palermo, pioniere dei commercianti a Bibione Pineda. Palermo, 61 anni, da sempre lavorava nel suo negozio come barbiere. Ha visto la trasformazione della località di mare, da quando era frequentata dai volti noti dello spettacolo a oggi. «Era un uomo che ti conquistava - ha ribadito il consigliere regionale Moreno Teso - era un amico, ancor quando si iscrisse al Msi». Vinto dalla malattia, lascia la moglie Anna. Oggi alle 14 e 30 sarà celebrato il funerale nella chiesa parrocchiale di Bibione. (m.cor)



LUTTO Antonio Palermo, 61 anni

SAN STINO DI LIVENZA

Borse benefiche in ricordo di Alessandro Rigato

SAN STINO DI LIVENZA - Alessandro Rigato, sindaco di San Stino di Livenza per dieci anni dal 1980 al 1990, rivive nel ricordo e nell'attività benefica degli amici. Il gruppo «Amici di Alessandro», in occasione delle festività natalizie, ha consegnato quattro borse della spesa ad altrettante famiglie bisognose del paese. Un gesto di generosità e beneficenza in un periodo che vede sempre più famiglie coinvolte dalla crisi occupazionale. (G.Pra.)

© riproduzione riservata

Stamane al Tribunale del Riesame verrà discusso il ricorso inoltrato dalla società sportiva

Si decide il destino del Calcio Porto

L'ex presidente Mio è accusato di aver falsificato i bilanci inserendo sponsorizzazioni inesistenti

Gianluca Amadori

VENEZIA

Si decidono oggi a Venezia le sorti del Calcio Portogruaro. Questa mattina, davanti al Tribunale del riesame sarà discusso il ricorso presentato dall'avvocato udinese Paolo Viezzi per ottenere il dissequestro dei beni della società, disposto a metà dicembre dal giudice per le indagini preliminari Antonio Liguori nell'ambito di un'inchiesta su una presunta frode fiscale contestata all'ex presidente, Francesco Mio, titolare dell'omonimo mobilificio. Il legale ha chiesto al Tribunale di togliere i sigilli ai conti correnti della società sportiva sostenendo, tra l'altro, che Mio non ha più alcuna carica nel Calcio Porto-

LA DIFESA



Francesco Mio intende dimostrare che non esiste alcun falso e nessuna evasione fiscale

gruaro e che, di conseguenza, il provvedimento di sequestro rischia di creare gravi difficoltà alla squadra senza ragione.

Ben diversa la posizione del sostituto procuratore Federico Bressan, il magistrato che ha coordinato le indagini, il quale si batterà per la conferma del sequestro, uno dei primi ottenuti in provincia di Venezia sulla base della legge 244 del 2007 (entrata in vigore dal gennaio del 2008) che prevede anche la confisca dei beni in caso di evasione fiscale.

Francesco Mio, 54 anni, è accusato dalla procura di aver falsificato i bilanci societari del Portogruaro Summaga calcio inserendo alcune sponsorizzazioni inesistenti per un ammontare complessivo di un milione

e 100 mila euro, per poi portare in detrazione la stessa somma nell'esercizio successivo. Il tutto al fine di evadere le imposte e di poter ottenere l'iscrizione della squadra al campionato. Il sequestro è stato disposto per un ammontare di 302mila euro, pari alla somma che sarebbe stata evasa tra il 2008 e il 2009.

La difesa di Mio è sicura di poter smontare le accuse anche nel merito, dimostrando che i contratti di sponsorizzazione contestati erano veri e che non sono stati onorati dalle varie aziende che avrebbero dovuto sostenere il Calcio Portogruaro. Nessun falso e nessuna evasione, insomma. Ora la parola passa al Riesame.

© riproduzione riservata



STADIO Il Mecchia esaurito durante una partita del Porto

PORTOGRUARO Bertoncello replica alla Provincia

«A rischio la Scuola di musica un'istituzione da 174 anni»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«La Provincia di Venezia non rispetta gli accordi e mette a repentaglio le attività della Scuola di Musica, un'istituzione con oltre 174 anni di storia». Queste le parole del sindaco Antonio Bertoncello in merito al rinvio dell'approvazione da parte del consiglio provinciale delle modifiche statutarie della Fondazione Santa Cecilia, di cui la Provincia è socia al 50 per cento. «Le modifiche dello Statuto erano state deliberate dall'assemblea della Fondazione lo scorso 6 settembre. Perché la Provincia non le ancora recepite? Si tratta di modifiche di fondamentale importanza per consentire, tra l'altro,

alla Fondazione di gestire il teatro comunale Luigi Russolo. È impensabile che, dopo precisi accordi presi con l'amministrazione provinciale, - ha aggiunto il sindaco - questa non li rispetti dimostrando un colpevole disinteresse nei confronti di Portogruaro». Per quanto riguarda i conferimenti finanziari il sindaco ha ricordato che i costi annui relativi alla gestione della Scuola di Musica ammontano a circa 600mila euro, che le entrate da rette ammontano a circa 230mila e che la Provincia garantisce una compartecipazione di 97mila euro. Il rimanente resta di competenza del Comune. «È vero - ha concluso Bertoncello - che la Provincia aveva assicurato un ulteriore finanziamento di 40mila euro euro riferiti all'esercizio 2011/2012 ma quel finanziamento non si è ancora visto. Forse il consigliere Corliano dovrebbe far mente locale prima di rilasciare dichiarazioni avventate e chiedersi in che misura sia in grado di rappresentare in sede provinciale gli interessi della città».

© riproduzione riservata

SAN STINO

Il ritrovo del "Milan Club"

SAN STINO - Un nutrito gruppo di soci e simpatizzanti del «Milan Club San Stino Corbolone» si sono trovati a «Casa Geretto» al Bivio Triestina per lo scambio di auguri di fine anno e l'auspi-

cio di un nuovo anno ricco di soddisfazioni sportive, nonostante la posizione in classifica della squadra di Ambrosini e compagni non sia, al momento, degna della migliore tradizione

rossonera. I soci del club, nella stessa occasione, hanno festeggiato il raggiungimento dell'ottimo traguardo degli oltre duecento tesserati. Inoltre, è stato proiettato un video con le immagini delle tante trasferte dei soci a San Siro di quest'anno. (G.Pra.)

© riproduzione riservata

Schianto con la cisterna carica di gas

Paura ieri ad Annone, si temeva l'esplosione del mezzo di una ditta di Fossalta

ANNONE VENETO - Schianto con la cisterna carica di gas, paura ieri ad Annone Veneto. L'incidente è successo verso le 10 sulla Postumia, in prossimità del confine con le province di Treviso e Pordenone.

Per cause che sono al vaglio della Polizia locale dell'Aster Sile, una cisterna carica di Gpl, di una ditta di Fossalta di Portogruaro, si è scontrata con una Lancia Ypsilon condotta da una ragazza di Conegliano e una Mini, alla cui guida c'era una giovane di Portogruaro.

Nel botto la giovane di Conegliano è rimasta ferita, ed è stata trasferita al Pronto soccorso. Fortunatamente le sue condizioni non sono gravi. Pa-



INCIDENTE La cisterna carica di gas ieri dopo lo schianto

ura invece per il carico esplosivo del mezzo pesante. Per questo sono prontamente arrivati i Vigili del fuoco di Motta di Livenza, Mestre e San Vito al Tagliamento che hanno evitato il peggio. Sul posto anche

il soccorso stradale Rado per la rimozione dei mezzi e la messa in sicurezza del tratto della strada regionale. L'allarme è rientrato solo a mezzogiorno. (M.Cor.)

© riproduzione riservata

Santa Cecilia, non approvate le modifiche allo statuto